

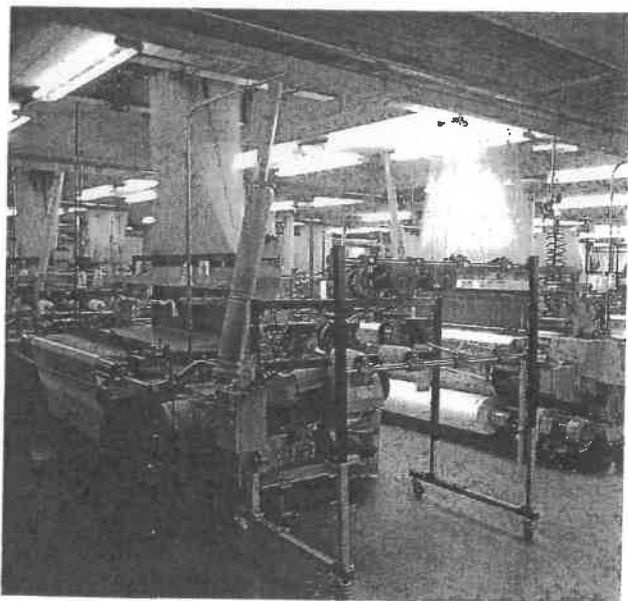
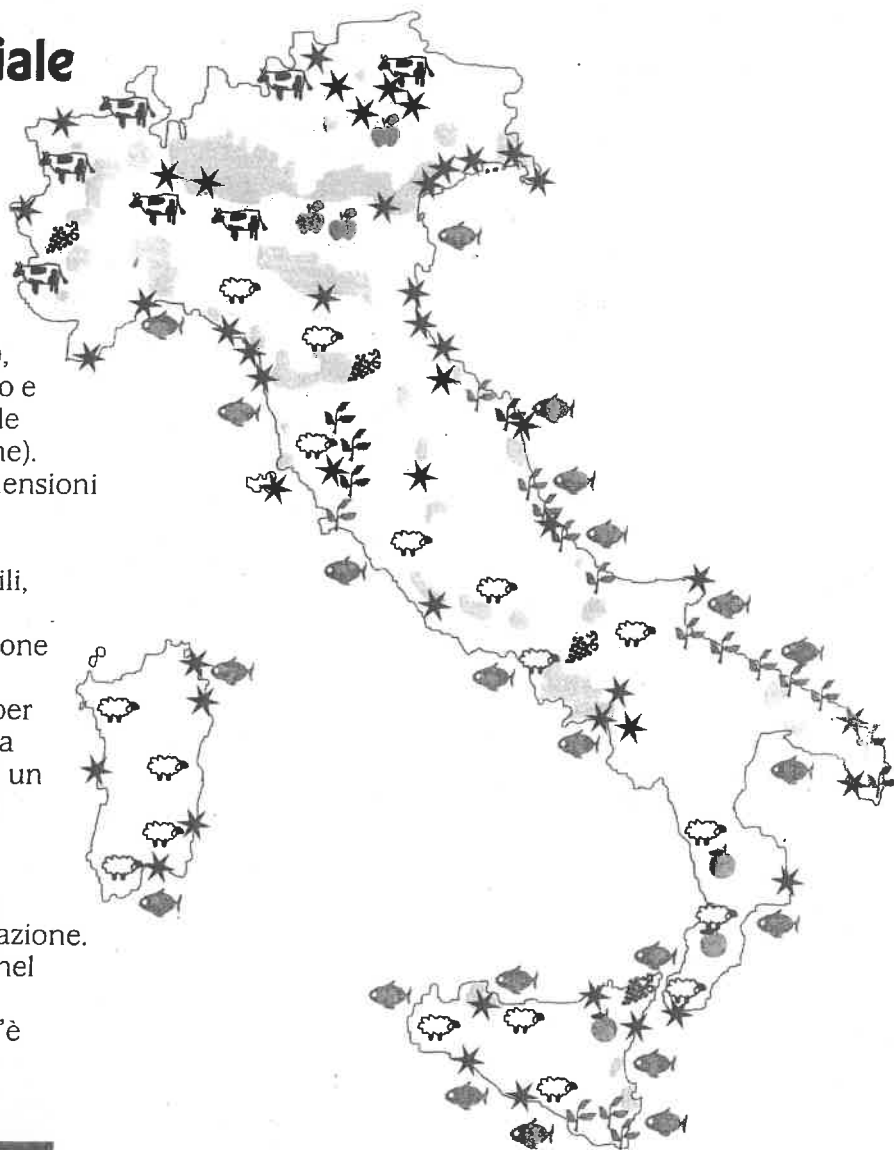
La sesta potenza mondiale

L'Italia è il sesto fra i paesi più industrializzati del mondo. L'economia italiana presenta tre componenti: in primo luogo c'è una forte presenza dello Stato nelle industrie di base. Ci sono poi pochi grandi gruppi industriali privati, come la Fiat, Fabbrica Italiana Automobili Torino, (che produce principalmente auto), l'Olivetti (che produce macchine per ufficio e computer) e la Fininvest (che è il più grande gruppo privato nel settore dell'informazione). Ci sono infine moltissime industrie di dimensioni piccole e medie.

Le industrie principali sono quelle meccaniche, metallurgiche, chimiche, tessili, dell'abbigliamento e delle calzature.

I grandi settori di attività della popolazione sono così distribuiti: servizi (59 per cento), industria (32,1 per cento), agricoltura (8,9 per cento). Queste percentuali rappresentano la media nazionale. Nelle regioni del Nord c'è un maggior numero di persone che lavora nei servizi tecnologicamente più avanzati e nell'industria, mentre nel Sud è più alta la percentuale delle persone che lavorano nel settore agricolo e nella pubblica amministrazione.

Lo Stato ha fatto parecchi investimenti nel Mezzogiorno, nel tentativo di avviare l'industrializzazione di queste regioni, ma c'è ancora un forte squilibrio fra Nord e Sud.



I distretti industriali sono zone in cui ci sono fabbriche specializzate nella produzione o lavorazione dello stesso prodotto: la seta (a sinistra) a Como, in Lombardia, la lana a Biella, in Piemonte, e le scarpe a Vigevano, in Lombardia, e nelle Marche.

Leggenda

- Area industriale
- Zone turistiche ★
- Porti di pesca principali
- Allevamento bovino/ovino
- Olivo
- Frutta (incluso agrumi)
- Vite

Importazioni ed esportazioni

L'Italia è povera di materie prime e se le procura attraverso gli scambi con l'estero. Il 55 per cento dei beni importati, fra i quali il petrolio, è destinato a essere trasformato.

Al contrario, il 97 per cento delle esportazioni consiste in prodotti lavorati. I principali prodotti esportati sono:

- Macchine industriali e agricole
- Prodotti tessili e abbigliamento
- Calzature e altri prodotti in cuoio
- Prodotti industriali in legno, carta e gomma.

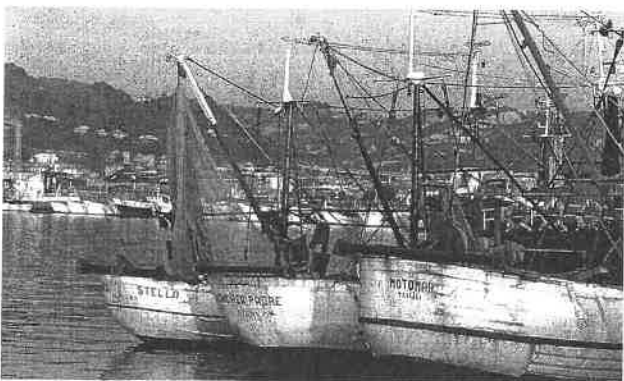
Per quanto riguarda l'agricoltura, l'Italia esporta frutta, ortaggi, vini e conserve. L'Italia è il primo paese produttore di uva, il secondo produttore di olive e il quarto produttore di pomodori e mele nel mondo.

Dalla terra e dal mare

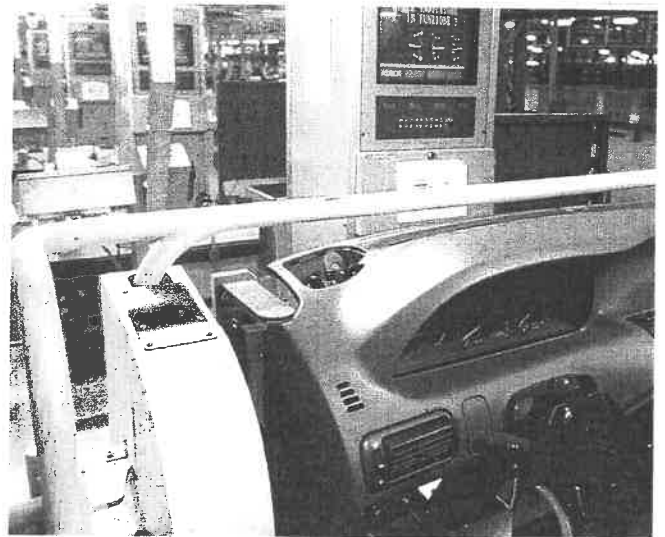
Negli ultimi venti anni il numero di persone che lavorano nel settore agricolo è molto diminuito, ma è aumentato l'uso delle macchine agricole. Le aziende che rendono sono quelle grandi, con produzioni specializzate e legate al mercato.

La zona agricola più importante è la pianura padana, che rappresenta da sola il 70 per cento di tutto il territorio pianeggiante italiano. È una terra fertile, con grande disponibilità d'acqua, e le aziende di questa zona adottano tecnologie moderne di coltivazione.

L'Italia è al terzo posto in Europa per numero di pescherecci, ma importa circa la metà del pesce che consuma. Il mare più pescoso è l'Adriatico e i centri più importanti per la pesca sono Chioggia (Veneto) e San Benedetto del Tronto (Marche).



Pescherecci nel porto di San Benedetto del Tronto.



La Fiat è tra le prime dieci produttrici di auto al mondo. Circa il 50 per cento delle automobili circolanti in Italia è Fiat, come pure il 13 per cento di quelle vendute in Europa e il 5 per cento di quelle vendute nel mondo.



Una cooperativa è una società formata da un gruppo di persone, chiamate soci. Queste persone mettono nella società soldi e lavoro e ne ricavano diversi vantaggi. In Emilia-Romagna ci sono molte cooperative agricole. La cooperativa indicata sul cartello produce alimenti biologici. Il termine biologico indica che non sono state usate sostanze chimiche.

- 1 Guarda il cartello. L'azienda si trova nelle vicinanze?
- 2 Cerca sul dizionario la parola bovino. Che cosa significa? A quali animali si riferisce?